



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/rules-of-dating>

# Rules of Dating

- FESTIVAL - Far East Fest 2006 -



Date de mise en ligne : martedì 2 maggio 2006



---

Close-Up.it - storie della visione

---

Han Jae-rim (classe 1975) è un giovane cineasta coreano che ha esordito al cinema con questo intenso lungometraggio dal titolo *Rules of Dating*, traduzione del coreano *Yeonae-ui mokjeok*, letteralmente le regole del corteggiamento. A dispetto del titolo, il film non è un derivato di *Hitch*, bensì una visione d'insieme sul problema delle molestie sessuali e delle relazioni amorose sul luogo di lavoro in Corea.

La storia è incentrata sulla relazione che si instaura tra Hong (Gang Hye-jung, già vista in *Old Boy*) una studentessa ventisettenne praticante presso un scuola superiore ed il suo supervisore, Yu-rim (Park Hae-il), di pochi anni più giovane di lei. I due si ritrovano ben presto a condividere un rapporto minato da non pochi problemi, tra cui sveltano il maschilismo della società coreana e la ripulsa nei loro confronti dei loro colleghi di lavoro che, in diverse occasioni, non esitano a mettere sotto una cattiva luce la bella Hong, rivelando particolari scabrosi del suo passato. L'instabilità della loro storia, condita di alti e bassi continui e di azioni al limite della pazzia, li condurrà verso un finale che sicuramente farà riflettere lo spettatore...

Han Jae-rim dirige un film nervoso ed instabile, in cui la nevrosi collettiva e, più in particolare, quella dei due amanti, è come un pugno pronto a colpire lo spettatore attento. L'uso continuo della macchina a mano, che si snoda per quasi tutto il film e rende molto significativi i pochi casi contrari, rispecchia questa instabilità dei personaggi, sin troppo nevrotici ed insicuri, poliedrici nella loro caratterizzazione. L'incomunicabilità tra i due è un altro tema fondante della storia: causata da traumi, stress emotivi ed impulsi devianti, produce continui snodi narrativi altalenanti, in continuo squilibrio tra odio, amore, pazzia e molestie. Molestie sessuali che, appunto come dicevamo prima, formano il nocciolo centrale del film e che disegnano uno schizzo arioso sulla società coreana, una società maschilista dove il rapporto amoroso sul luogo di lavoro è da considerarsi un tabù controproducente, dove l'unica possibilità per una donna dannata che cerca di risollevarsi ma viene inesorabilmente e nuovamente sbattuta a terra, è di accusare il suo amante/molestatore/superiore in un'ottica di instabilità che riserverà ancora delle sorprese.

(*Yeonae-ui mokjeok*) **Regia:** Han Jae-rim; **sceneggiatura:** Goh Yoon-hee, Han Jae-rim; **fotografia:** Park Yong-su; **montaggio:** Park Gok-ji; **musica:** Lee Byung-woo; **interpreti:** Gang Hye-jung (Hong), Park Hae-il (Yu-rim); **produzione:** Tcha Seung-jai, Choi Seon-joong; **distribuzione:** CJ Entertainment; **origine:** Corea del Sud, 2005; **durata:** 118'.